

## **lapide di Clemente Lovatti**

**CLEMENTI LOVATTI DOMO ROMA COMITI  
ADSCITO IN SPLENDIDISSUMUM ORDINEM SENOGALL  
QUI VIXIT ANNO LXXXI M VI D XXIX  
PIUS INDUSTRIUS MUNIFICUS  
CUSTOS TENAX INTEGRITATIS ET FIDEI  
DEC PRID KAL IAN ANNO MDCCCLX IN PACE.  
MARIA PROSPERI SANTACROCE EX PRINCIPIBUS  
CONIUX VIDUA ET IULIA ANTONI FILIAE  
AVO B. M. HEIC IN SEPULCRO  
QUOD SIBI VIVENS PARAVIT COMPOSITO  
IN OBSEQUIUM VOLUNTATIS EIUS CUM LACR. F.  
QUI LEGIS REQUIEM BONUS PRECARE.**

A **Clemente Lovatti**, abitante a Roma, assunto come Conte nell'Ordine onorevolissimo di Senigallia, che visse 81 anni, 6 mesi e 29 giorni, pio operoso, munifico, custode tenace dell'integrità e della fede, morì in pace il 31 dicembre 1859.

Maria, moglie vedova di Prospero dei principi di Santacroce, e Giulia, figlie di Antonio, al nonno benemerito, qui composto nel sepolcro che si era fatto preparare da vivo, in ossequio della sua volontà, con lacrime posero. Tu, che leggi benevolo, prega per la pace.

NB La Maria citata nella lapide, nata nel 1841, è sorella di Giulia, nata nel 1853; entrambe sono nipoti di Clemente. Maria è qualificata vedova del principe Prospero di Santacroce, che aveva sposato il 30 dicembre 1860. Purtroppo un mese dopo, il 4 febbraio 1861, il principe era morto. Successivamente alla realizzazione del monumento funebre del nonno, Maria sposerà Cesare Brenda nel 1862.